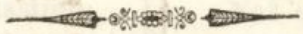


# A PIO IX.

## Cantico

### DI DANIELE MORCHIO



*Ecce homo missus a Deo....*

**V**oi cui la bella Italia  
 Diè gloriosa cuna,  
 Fratelli miei di patria,  
 Di speme, e di fortuna,  
 Meco v' unite, e unanimi  
 Di PIO cantiamo il vanto:  
 Al non ignobil canto  
 L'Alpe risponda e il mar.

Dal dì ch'ei regna scorsero  
 Quindici lune appena,  
 E del suo nome l'ultima  
 Terra del polo, è piena.  
 Più vasta mente, o valido  
 Propugnator del vero,  
 Mai non vantò l'impero,  
 Mai non vantò l'Altar.

Sa quai doveri impongano  
Gli scettri e le corone ;  
Sulla Giustizia il soglio ,  
Sulla Clemenza pone :  
Comparte a stuol di profughi  
Del cittadin la vita ,  
A tutti i Prenci addita  
L' esempio del perdon.

Quante dolenti vergini ,  
Madri deserte, e spose ,  
Per lui mutaro in giubilo  
Le lagrime affannose ,  
Quando, dischiuso il carcere,  
Furo de' cari intorno ,  
A benedir quel giorno  
Delle sue lodi al suon !

Vide il Gran Pio , magnanimo  
Signor di forte prole ,  
Che a far bēato un popolo  
Non basta un mite sole ,  
Un ciel sereno , limpidi  
Laghi , aure pure e molli ,  
Campi ubertosi , e colli  
Lieti di poma e fior ;

Lo vide, e a leggi provide  
Il suo pensier rivolse.  
Dei savì udì gli oracoli,  
Accanto a se li volse ;  
Di generosi giovani  
Volle animosa schiera ,  
Fidò la sua bandiera,  
Fidò se stesso a lor.

Scrivi il suo nome , o Storia ,  
Nel tuo volume eterno ,  
Quel lauro che verdeggia  
Per Lui , non sa di verno ;  
Per quanto saggio il secolo ,  
Per quanto grande il dica ,  
Nessuna età nemica  
Dirallo menzogner.

L' astro del Campidoglio  
Guata l' Europa intenta ,  
Rivolge al Tebro il ciglio  
L' umanità redenta.  
Lieta lo volga ! - semina  
Alcun la via di sassi ,  
Ma fermo Ei move i passi  
Sul nobile sentier.

Nemico avrà chi allegrasi  
Sovra il fratello oppresso ,  
Ma fian con esso i popoli ,  
Ma Dio sarà con esso.  
Come cadeva Sàtana  
Sotto il flagel di Dio,  
Chi ti contrasta , o Pio ,  
Sotto il tuo piè cadrà.

Nomato invan dagli uomini  
Padre non sei , nè invano  
S' udrà tua voce, o Massimo ,  
Tuonar dal Vaticano ;  
Ognun che in petto un italo  
Liberò cor si vanta ,  
Alla crociata santa  
Volente accorrerà.

Si : se cadrà quel fulmine  
Che minaccioso or romba ,  
Al suono del salterio  
Eco farà la tromba :  
Te Gedëon terribile  
Seguiterà fedele ,  
Chi novo Samuële  
T' apprese a venerar.

Quante nei campi italici  
Sorgono ariste e biade ,  
Nel dì della battaglia ,  
Tante saran le spade :  
Tutti il giuriam! - dai barbari  
Noi Ti farem sicuro ;  
Al sacrosanto giuro  
L' Alpe risponde , e il mar.